

Ma puranche questa non era stata remunerativa, perchè, in lotta con tutti, i suoi corsari non avevan porti dove trarre le prede; e gl'incrociatori non potevano far altro che bruciarle a mar largo, ancorchè sul mercato valessero qualche milione. Diversissimo era il caso per gl'Inglesi, che in ogni anche più remoto mare possedevano porti di rifornimento, di rifugio, di asilo per sè e per le prede; ed in moltissimi sedeva in permanenza una corte secondaria per la spartizione delle spoglie. Gibilterra, Porto Maone, Malta, Corfù erano i nidi d'aquila d'onde in Mediterraneo le navi inglesi spiccavano il volo. La Sardegna e la Sicilia, terre amiche, servivano all'uopo di vedetta per l'alto ed il basso Tirreno. In Egitto gl'Inglesi non erano invero padroni del suolo, quantunque per allora i Mameluchi ristorati fossero legati seco loro a fil doppio per la comunanza del timor de' Francesi.

Ruppesi il 13 maggio del 1803 la pace di Amiens con solenne atto di sprezzo al diritto delle genti commesso da Napoleone coll'arresto di tutti gl'inglesi che viaggiassero in Francia, ma cui fu risposto col contemporaneo *embargo* delle navi francesi giacenti nei porti britannici, e colla cattura a mare di quelle sotto vela. Fu ripreso il disegno dello sbarco in Inghilterra.

Adolfo Thiers ha descritto con tal vigore i preparativi di quello sbarco che io rimando il lettore alla sua opera ormai classica e popolare. Là dove a Nelson l'intento era fallito era difficile che altri trionfasse; e l'Inghilterra non osò più disturbare la flottiglia che dalle basse terre della Frisia insino agli estuari normanni preparavansi a traghettare i soldati fin qui vittoriosi di Napoleone. Centro dei preparamenti francesi fu la costa intorno a Boulogne lungo la quale circa 2000 navi remiere attendevano l'istante favorevole.

Gl'Inglesi conscî del pericolo incombente pensarono allora occupare perennemente colle loro squadre, sia gli approcci degli arsenali, sia il passo di Calais. A Collingwood fu affidata la guardia del Mediterraneo, a Cornwallis quella della Manica. In Lisbona fu tenuta una potente flotta inglese come in un quartier generale d'onde osservare le pro-